

## Cultura Spettacoli

Parla l'attrice Anna Ferzetti, moglie di Pierfrancesco Favino

«Le mie giornate in famiglia, ma con spazi miei»



**Anna Ferzetti** Candidata al David di Donatello

Interpreterà la serie "Curon" del regista reggino Fabio Mollo

**Francesco Gallo**

**ROMA**

**S**i capisce subito che stare chiusa in casa non è facile per Anna Ferzetti, anche se è una convivenza forzata vissuta in famiglia, con il marito Pierfrancesco Favino (detto "Picchio"), le loro figlie, (Greta, 14 anni, e Lea, 8) a cui si è aggiunta, per l'occasione, la madre dell'attrice, Claudia Verdini.

«Il mio umore – racconta l'attrice all'Ansa – dipende dalla giornata, da

come mi sveglio. Di giorno in genere va meglio, al mattino faccio la mia ora di ginnastica e tendo a non accendere la tv, a non sentire i notiziari, ma la sera arriva l'ansia. Con le bambine in casa ho poi cercato di sdrammatizzare, ho dovuto spiegare comunque che non si poteva più uscire». E ancora l'attrice, classe 1982 e figlia di Gabriele Ferzetti: «Sono in quarantena insieme a mia madre che ha 68 anni. Insomma intorno a me tanta famiglia, ma nonostante questo ho scoperto di essere una persona solitaria e così ogni tanto mi devo isolare, prendere i miei tempi. Comunque in questo periodo sto leggendo molto e vedendo tanti film, anche perché sono di natura iperattiva e non riesco mai a stare

ferma. Per quanto riguarda il lavoro, sto realizzando dei video di presentazione, insieme a Roberto Ciufoli, per la prossima edizione del festival Cortinametraggio (al via oggi) che sarà quest'anno solo online».

E la cucina? «A quella ci pensa Picchio, staa lui cucinare, mentre io sono quella che pulisce tutto. In compenso faccio i dolci, anche troppi in questi giorni in cui siamo chiusi in casa».

Guardando al futuro, sottolinea l'attrice, «cerco di pensare positivo e immaginare che tutto questo finisca presto. In questo clima strano, comunque, nessuno sa bene quando ri-partirà tutto, in caso ho il mio piano b. Mi piace molto la radio e anche stare coi bambini o insegnare pilates. In-

somma non sono una che si perde, ho fatto nella mia vita tanti lavori diversi tra cui l'accompagnatrice di turisti tedeschi in giro per Roma e sono stata anche una sportiva: praticavo canottaggio, scherma e pentatlon».

Felice per la candidatura ai David di Donatello 2020 come miglior attrice non protagonista per "Domani è un altro giorno", tra gli appuntamenti della Ferzetti la serie "Curon" del regista calabrese Fabio Mollo e di Lyda Patitucci, in onda su Netflix la prima settimana di giugno. «Posso rivelare poco - dice -. È un mystery, una storia sovranaturale con al centro un campanile che esce dall'acqua. Io interpreto una donna del posto, una insegnante di liceo».